

Codice A1506A

D.D. 8 febbraio 2016, n. 62

D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 di approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 -- Adempimenti per i beneficiari

Premesso che:

- l'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013 prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica ed immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (nel seguito MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, che stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044
- il Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, valutato con emendamenti in sede di C.U. del 25-9-2014, sottoscritto in data 21-01-2015, repertoriato in data 23-01-2105, registrato alla corte dei conti in data 19-02-2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03-03-2015 definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione della programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di C.U. il 1° agosto 2013;
- con D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21-1-2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado." sono stati definiti i criteri generali per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-16-17.
- Con D.D. n. 47 del 3-2-2015 sono stati approvati il testo del "Bando triennale 2015-16-17 edilizia scolastica – mutui" e la relativa modulistica ed è stata istituita la commissione tecnica di valutazione
- Con DGR 37-1267 del 30-3-2015 si è dato atto che il termine del 31-03-2015 per la conclusione del procedimento istruttorio in attuazione della D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 e la trasmissione dei piani ai ministeri competenti fissato nel Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT in data 23-01-2015 è oggetto della richiesta di proroga formulata in sede della riunione dell'Osservatorio dell'Edilizia Scolastica tenutosi in data 12-02-2015 il cui accoglimento, è stato preannunciato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot 0000874/DPPR in data 03-03-

2015, indirizzata al Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province.

- Con Decreto in data 27-4-2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 27-5-2015 stata disposta la proroga di un mese delle scadenze fissate sul Decreto in data 23-1-2015 e sono state apportate alcune modifiche al suo testo.

- Con D.D. n. 297 in data 30-4-2015 si è disposta l'Approvazione del piano triennale e dei piani annuali 2015, 16, 17.

- Con DD 544 del 13-7-2015 si è disposta la rettifica del piano triennale e dei piani annuali 2015, 16, 17. approvati con DD 297 del 30-4-2015.

- Con L. 107 del 13-7-2015 pubblicata sulla G.U. del 15-7-2015 sono state introdotte ulteriori modifiche al testo del Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT in data 23-1-2015.

- Con D.D. 618 del 28-7-2015 sono state recepite nel Bando regionale le modifiche introdotte al Decreto Interministeriale.

- Con Decreto Interministeriale n. 640 del 1-09-2015

- le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei mutui per l'annualità 2015;

- per la Regione Piemonte sono stati finanziati i primi 115 interventi inseriti nella graduatoria modificata con D.D. 544 del 13-7-2015.

- Si è stabilito che la stipula del contratto di mutuo può avvenire sulla base di uno schema tipo sottoposto al preventivo nulla osta del MEF

Con nota prot. n. DT 86895 di data 12/11/2015 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI, ha dato il preventivo nulla osta allo schema di contratto;

Con DGR 45-2580 in data 9-12-2015 si è stabilito di:

- o autorizzare la contrazione di un mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a Euro 64.672.328,00 e corrispondente ai contributi pluriennali previsti all'art. 10 del decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104, il cui utilizzo è stato autorizzato dal decreto n. 640 del 1° settembre 2015

- o autorizzare la stipula del contratto di prestito con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e le spese conseguenti, ivi comprese le spese notarili;

- o approvare lo schema di contratto allegato ("Allegato A");

- o autorizzare il Responsabile del Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti propedeutici e conseguenti alla stipula del contratto di mutuo, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni contrattuali da porre a carico degli enti locali beneficiari previste agli artt. 6 e 7 del citato schema di contratto;

il Contratto di Mutuo fra Regione Piemonte e Cassa Depositi e Prestiti è stato sottoscritto in data 30-12-2015

Evidenziato che:

- o l'art 13 del Bando "OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CAUSE DI REVOCA" al terzo capoverso tra l'altro recita

"Gli Enti locali risultati beneficiari dei finanziamenti:

- sono tenuti a rispettare gli obblighi indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT e specificatamente le prescrizioni di cui all'art. 2 commi 4 e 5 e all'art 4:

- o fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici sono autorizzati alla stipula dei contratti di appalto, previa autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, effettuata con decreto ministeriale. [...]

o trasmettono alle Regioni di appartenenza gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 [...].

o L'art 14 del Bando "MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO" al secondo capoverso recita:

"Gli Enti locali sono tenuti a rispettare gli obblighi indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in particolare le prescrizioni di cui all'art. 4 e quelle che verranno disposte dall'Amministrazione regionale con successivo provvedimento"

o l'art 4 comma 2 del Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in data 23-1-2015 recita "Ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti le Regioni, in relazione alle richieste di erogazioni di cui al precedente comma1, attestano agli istituti finanziatori l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti Beneficiari e trasmettono ai medesimi istituti finanziatori la relativa richiesta di erogazione, secondo le modalità che saranno stabilite nel contratto di mutuo, al fine di garantire le erogazioni agli enti locali nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento lavori. In ogni caso, i trasferimenti sono subordinati all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio"

Ritenuto necessario disciplinare gli obblighi in capo agli enti Beneficiari derivanti dal Contratto di Mutuo, le modalità di rendicontazione e pagamento in applicazione di quanto stabilito nel agli art 13 e 14 del Bando, nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23-1-2015 e s.m.i. e nel Contratto di Mutuo e gli altri obblighi in capo agli enti Beneficiari derivanti dal Contratto di Mutuo tramite:

o uno schema di Atto unilaterale d'obbligo che disciplini gli obblighi in capo agli Enti Locali Beneficiari.

o Uno schema di atto di vincolo di durata trentennale con il quale gli enti Locali Beneficiari si impegnano a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica

Dato atto che ad oggi il Sistema Informatico di Monitoraggio predisposto dal MIUR non è ancora operativo, e che occorre conoscere le specifiche in esso previste per la disciplina della rendicontazione, dei ribassi d'asta, delle varianti.

Ritenuto pertanto, in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. citata di provvedere all'approvazione della seguente documentazione quale appendice attuativa del "Bando 2015-16-17 triennale edilizia scolastica – mutui":

- Schema tipo "Accettazione finanziamento/Atto unilaterale d'obbligo" – all. n. 1;
- Schema tipo "Atto di vincolo" – all. n. 2

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i..

Vista la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l’edilizia scolastica”.

Vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”.

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la L.R. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 avente ad oggetto “Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell’art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21-1-2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.”

determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di approvare quale parte integrante della presente determinazione i seguenti documenti:

- Schema tipo “Accettazione finanziamento/Atto unilaterale d’obbligo” – all. n. 1;
- Schema tipo “Atto di vincolo” – all. n. 2

Di dare atto che ad oggi il Sistema Informatico di Monitoraggio predisposto dal MIUR non è ancora operativo, e che occorre conoscere le specifiche in esso previste per la disciplina della rendicontazione, dei ribassi d’asta, delle varianti.

Di rimandare a successivo provvedimento la redazione dei documenti necessari per la disciplina della rendicontazione, dei ribassi d’asta, delle varianti.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale

telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell’art. 26.1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza.

Il Dirigente
Ing. Eriberto NADDEO

Visto di controllo
Il vice Direttore Regionale
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Allegato



Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA - MUTUI

Piano Annuale _____

ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per la realizzazione del Progetto" _____

ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013

L'Ente locale _____
(C.F. _____),
con sede in _____ (Prov. _____),
Via _____, n. _____, cap. _____,
nella persona di _____,
in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a _____ il ____/____/____,
residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il Progetto
"_____
a valere sui finanziamenti messi a disposizione in base al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.

PREMESSO

che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

che il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016;

che il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ha individuato i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del D.L. 104/2013 e, all'articolo 1, comma 3 ha disposto che con successivo decreto interministeriale le Regioni saranno autorizzate alla stipula del mutuo;

che con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;

che con D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto " Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado" sono stati definiti i criteri per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-2016-2017;

che con D.D. n. 47 del 3-2-2015 in esecuzione della D.G.R. n. 15-978 del 02/02/2015 è stato approvato il testo del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

che, in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30/04/2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13/7/2015 è stato approvato il piano regionale degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;

che con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 29 maggio 2015 n. 322 si è proceduto a predisporre la programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica, redatta sulla base dei Piani regionali;

che, con decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;

che il comma 512 dell'articolo 1 della legge 296/2006 autorizza l'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali;

che l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

che con nota prot. n. DT 86895 di data 12/11/2015 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI, ha dato il preventivo nulla osta allo schema di contratto di mutuo;

che con D.G.R. 45-2580 del 9-12-2015 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di contratto di mutuo predisposto dal MIUR e stabilito di procedere alla contrazione di un mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a Euro 64.672.328,00 di cui all'art. 10 decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104;

Dato atto che in data 30-12-2015 è stato sottoscritto il Contratto di Mutuo trentennale tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 64.672.328,00

Definizioni e interpretazioni

Si rimanda alle definizioni e interpretazioni contenute nel sopracitato Contratto di Mutuo in data 30-12-2015

CONSIDERATO

Il citato Contratto di Mutuo, con la firma del quale la Regione Piemonte si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli art. 6, art. 7.01 e art. 7.03;

necessario che gli Enti locali beneficiari ACCETTINO IL FINANZIAMENTO e sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposito Atto unilaterale d'obbligo predisposto dalla Regione Piemonte, da approvare con atto dell'Ente Locale beneficiario, sottoscrivere e inviare alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione e comunque entro il 1° giugno 2016;

che il mancato adempimento di quanto previsto al capoverso precedente comporta la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

L'ente locale beneficiario _____ come sopra indicato accetta il finanziamento di cui all'art 4, conviene e si impegna a:

ARTICOLO 1 **Premesse e considerazioni**

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2 **Impegni e dichiarazioni**

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal Contratto di Mutuo sottoscritto dalla Regione Piemonte con la cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

L'Ente locale beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi indicati:

- o nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in data 23-01-2015 e s.m. e i e specificatamente quanto indicato all'art. 2 commi 4 e 5 e all'art 4:
- o nel "Bando Triennale Edilizia scolastica 2015-16-17 – Mutui" di cui alla D.D. 47 del 3-2-2015 e.s.m.e.i.
- o nel Contratto di Mutuo, predisposto dal MIUR, autorizzato dal MEF con nota prot. n. DT 86895 in data 12/11/2015 e sottoscritto dalla regione Piemonte in data 30-12-2015 con particolare riferimento agli articoli 6 e 7 e come specificato a seguire.
- o Nel presente Atto unilaterale d'obbligo

A Impegni in relazione ai Progetti

2.01 L'Ente Locale Beneficiario in relazione al Progetto si impegna a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data finale ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma ad esso resa disponibile dall'Istituto Finanziatore derivante dal Finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) fare sì che siano consentite alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per il Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti il Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto della Regione Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; Al tal fine:

- o dovrà sottoscrivere apposito atto di vincolo, secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Piemonte (All A al presente atto), di durata trentennale in cui si impegnano a "mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica", reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari, come previsto dall'art 5 della L.R. 73/96
- o dovrà approvare lo schema dell'atto di vincolo dell'ente Locale Beneficiario con atto deliberativo o decreto del presidente dell'Amministrazione Provinciale o Città Metropolitana.
- o dovrà inviare copia dell'Atto di vincolo registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione copia dell'Atto di vincolo".
- o L'inadempienza di quanto sopra prescritto comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti

(h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:

- (i) realizzare e gestire il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
- (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;
- (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente Locale Beneficiario in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dalla Regione Piemonte derivanti dal Finanziamento o relative al Progetto;

(l) adottare entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun suo dipendente o funzionario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Mutuo ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:

- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Piemonte e l'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato, relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
- (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
- (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) comunicare alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(o) fornire alla Regione Piemonte al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

Riconosce ed accetta, inoltre, che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.02 Obblighi di legge

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.03 Libri e registri

L'Ente Locale Beneficiario dovrà mantenere e trasmettere alla Regione Piemonte i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:

- a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a);
- c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore;
- d) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Regione Piemonte

2.06 Dichiarazioni e garanzie generali

L'ente Locale Beneficiario rende alla Regione Piemonte le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 2.06. L'Ente Locale dà atto che l'Istituto Finanziatore e la Regione Piemonte hanno sottoscritto il Contratto di Mutuo facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'Articolo 6.06 del citato Contratto di Mutuo.

(a) L'Ente Locale Beneficiario è <_____ />
e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) L'Ente Locale Beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale d'obbligo ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Atto unilaterale d'obbligo;

(c) le obbligazioni derivanti in capo al L'Ente Locale Beneficiario dal presente Atto unilaterale d'obbligo sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del L'Ente Locale Beneficiario delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo non sono né risulteranno essere:

- (i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui il L'Ente Locale Beneficiario sia soggetto;
- (ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per L'Ente Locale Beneficiario la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole come indicato nel Contratto di Mutuo;
- (iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile all'Ente Locale Beneficiario;

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né L'Ente Locale Beneficiario è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per L'Ente Locale Beneficiario, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del L'Ente Locale Beneficiario un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(h) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;

(i) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto e di conoscerne integralmente il contenuto;

(l) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto.

(m) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Mutuo e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto di Mutuo e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

2.07 Man leva

2.07A L'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente Atto unilaterale d'obbligo fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 2.05 fossero stati puntualmente adempiuti.

2.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, l'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 3 **Informazioni e visite**

3.01 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente Locale Beneficiario si impegna, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti:

(a) a fornire alla Regione Piemonte (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità indicate nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

(i) attestazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate a valere sul Contratto di Mutuo, che tutte le informazioni relative al Progetto che verrà finanziato per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio e trasmesse alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione del Governo potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente Locale Beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Piemonte, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di Missione del Governo potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente Locale Beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) per approvazione ogni modificazione del Progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra

l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

c) a informare prontamente la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto o al presente Atto unilaterale d'obbligo nei confronti dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,
- di cui sia venuto a conoscenza; e
- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente Locale Beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'Articolo 6.01(m);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente Locale Beneficiario interessato, è in corso, imminente o pendente nei suoi confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

3.02 Informazioni concernenti L'Ente Locale Beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.:

(a) consegnerà alla Regione Piemonte (che a sua volta inoltrerà all'Istituto Finanziatore) le informazioni sulla situazione generale finanziaria del L'Ente Locale Beneficiario che la Regione Piemonte/l'Istituto finanziatore possa ragionevolmente richiedere.

(b) informerà la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la BEI) immediatamente:

(i) di ogni modifica sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Progetto;

(iii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;

(iv) di ogni intenzione di trasferire la proprietà di una componente sostanziale del Progetto;

(v) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti in forza del presente Atto unilaterale d'obbligo;

(vi) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;

(vii) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo della Regione Piemonte; o

(viii) di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

3.03 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente Locale Beneficiario interessato consentirà, alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro, o farà in modo che sia loro fornita, tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

L'Ente Locale Beneficiario riconosce che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative all'Ente Locale Beneficiario e al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4 **Entità e quantificazione del finanziamento**

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del Progetto " _____", ammonta a Euro _____, pari a quanto stabilito nella Determinazione Dirigenziale n. 544/A15090 del 13/7/2015, con la quale sono stati approvati il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 rettificati di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 5 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN _____ presso Banca _____, filiale di _____.

ARTICOLO 5 **Modalità di erogazione del finanziamento**

5.01 Presentazione richieste di erogazione da parte dell'ente locale beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario presenterà alla Regione Piemonte le Richieste di Erogazione, mediante l'alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio, messo a disposizione dal M.I.U.R sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al Progetto dichiarati e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dal medesimo ente locale e a seguito dell'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.

L'ente Locale Beneficiario può presentare per gli anni inclusi nel Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno, che dovranno pervenire alla Regione Piemonte

- entro il 29° febbraio 2015 ed entro il 1° febbraio degli anni seguenti
- entro il 1° giugno
- entro il 1° settembre

5.02 Obblighi dell'ente locale beneficiario

La Regione Piemonte inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione a condizione che:

- (a) entro e non oltre le date di cui al punto 5.01 l'Ente Locale Beneficiario:
 - o abbia attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto.
 - o abbia adempiuto agli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.
 - o ai fini della prima erogazione abbia trasmesso copia:
 - i. del presente atto unilaterale d'obbligo sottoscritto
 - ii. dell'atto di vincolo registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari.
 - iii. Di copia integrale del progetto oggetto della domanda di contributo
 - o ai fini delle erogazioni corrispondenti alla fine lavori e saldo, abbia provveduto ad aggiornare, sull'applicativo EDISCO i dati relativi agli edifici oggetto di contributo, secondo le seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - i. questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica" o "validato"
 - ii. data di aggiornamento congrua con la data di richiesta;
 - iii. informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, sedi scolastiche ospitate in un edificio);

- iv. completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di erogazione (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
- v. informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

5.03 Erogazione del finanziamento

Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo in una o più soluzioni a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte può presentare all'Istituto Finanziatore non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Piemonte dall'Istituto Finanziatore per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a € 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi. Resta fermo che le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

La Regione Piemonte, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Piemonte per ciascun Ente nella richiesta di erogazione. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

L'ente Locale Beneficiario solleva la Regione Piemonte e l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente beneficiario sulla base delle indicazioni e istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dall'Ente locale Beneficiario.

ARTICOLO 6 **Rinuncia**

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Piemonte e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 7 **Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto unilaterale d'obbligo, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 8 **Domicilio**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Atto unilaterale d'obbligo e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9 **Inosservanza degli impegni**

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà l'ente Locale Beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'ente Locale beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione avvierà il procedimento di decadenza dal piano annuale regionale e segnalerà la causa di decadenza ai Ministeri competenti e il soggetto attuatore sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10 **Esenzione di imposta**

Il presente Atto unilaterale d'obbligo redatto in due originali (di cui uno conservato dall'Ente locale beneficiario e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 11 **Giurisdizione competente**

Le eventuali controversie relative alla presente Atto unilaterale d'obbligo saranno deferite alla giurisdizione competente con sede al foro della Regione Piemonte.

_____, lì _____

Per Ente beneficiario

COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE DI

PROVINCIA DI

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemilasedici il giorno del mese di presso (sede Ente)
..... del (Ente Beneficiario)

AVANTI A ME

(nome) (cognome) segretario di (Ente Beneficiario) autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso

E' COMPARSO/A

Sig./sig.ra , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente Beneficiario) , nato/a il a e domiciliato/a per la sua carica presso

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

- o Che con in data il/la (Ente Beneficiario) approvava il progetto esecutivo “.....”
- o (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di €
- o che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle

finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- o che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto “ Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado” sono stati definiti i criteri per la redazione del piano triennale e dei piani annuali 2015-2016-2017;
- o che, con decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;
- o Che il Progetto è incluso nel piano triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, per l'annualità 2015 e risulta finanziato per €
- o Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire vincolo trentennale (di durata pari alla durata di ammortamento del mutuo) per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari come previsto nello schema di Atto unilaterale d'obbligo approvato dalla Regione Piemonte
- o Che con (atto di approvazione), che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni.

CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) rappresentato da ,
relativamente all'immobile di proprietà sito in via..... insistente su
terreno censito al foglio particelle e precisamente
così costituito:

piano

piano.....

(si allegano n. planimetrie dei locali suddetti per farne parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed
assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni e
nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il
presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art 2.01 g) dell'Atto unilaterale d'obbligo su richiesta motivata del soggetto interessato il
mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previa accordo scritto della Regione
Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore
o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in
qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai
sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario)
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità
per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto sua registrazione e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)
.....

Ho letto quest'atto al/alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per
le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario